



A G E N Z I A D E L D E M A N I O

Direzione Regionale Piemonte e Valle d'Aosta
AREA TECNICA
Servizi Tecnici

CAPITOLATO TECNICO PRESTAZIONALE

Affidamento diretto art. 50, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 36/2023

Intervento di integrazione/ripristino dell'impermeabilizzazione, modifica del marciapiede perimetrale e risanamento dei locali al piano terra lungo il cortile interno relativamente all'immobile di proprietà dello Stato sito in Saluzzo (CN) – Via Monviso, 20, 22, 24, denominato “ex Casermette Santa Marta” destinato a sede della Guardia di Finanza della Tenenza di Saluzzo – individuato alla scheda CNB0544.

Codice CUP: G13G12000080001



Sommario

1.	PREMESSA	3
2.	DESCRIZIONE GENERALE DELL'IMMOBILE OGGETTO DEI LAVORI	4
3.	OGGETTO DELL'INTERVENTO	6
4.	ALLESTIMENTO DI CANTIERE.....	7
5.	DURATA, FASI E DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INCARICO	7
6.	ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITA'	8
7.	MODALITÀ ESECUTIVE DEI LAVORI.....	9
8.	DEMOLIZIONI E RIMOZIONI.....	9
9.	NORME GENERALI PER LA MISURAZIONE E LA VALUTAZIONE DEI LAVORI	10
10.	CORRISPETTIVO ECONOMICO E TEMPI.....	11
11.	PAGAMENTI	11
12.	GARANZIE.....	12
13.	OBBLIGHI DI TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI.....	14
14.	OSSERVANZA DI NORME PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI E A TUTELA DEL personale impiegato	15
15.	OBBLIGHI DI RISERVATEZZA.....	15
16.	RISOLUZIONE DEL CONTRATTO – RECESSO	16
17.	REVISIONE PREZZI E MODIFICA DEL CONTRATTO	18
18.	PENALI	19
19.	CESSIONE DEL CONTRATTO – CESSIONE DEL CREDITO	19
20.	SOSPENSIONE DEI LAVORI	20
21.	RESPONSABILITÀ PER DANNI E VERSO TERZI.	20
22.	PROPRIETÀ DELLE RISULTANZE dei lavori.	20
23.	CODICE ETICO E MONITORAGGIO DEI RAPPORTI INTERCORRENTI FRA L'AGENZIA DEL DEMANIO E L'AGGIUDICATARIO AI FINI DELL'ANTICORRUZIONE.	21
24.	FORMA E SPESE DEL CONTRATTO	22
25.	CONTROVERSIE.....	22
26.	TRATTAMENTO DATI PERSONALI	22
27.	NORME DI RINVIO.....	23

1. PREMESSA

Premesso che:

- L’Agenzia del Demanio ed il Comune di Saluzzo, in considerazione dei reciproci obiettivi di razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio, hanno promosso un’iniziativa sinergica finalizzata ad identificare immobili da ricomprendere in un’ampia operazione di ottimizzazione;
- in parziale esecuzione del Protocollo di Intesa, sottoscritto fra l’Agenzia del Demanio ed il Comune di Saluzzo in data 26/11/2009, la Direzione Regionale ha acquisito l’immobile denominato “Ex Casermette Santa Marta”, sito in via Monviso 20, 22 e 24, a Saluzzo (CN), al fine di adibirlo a sede locale della Guardia di Finanza;
- in data 31/05/2017 con prot. n. 2017/6386/DR-TO veniva stipulato il contratto avente ad oggetto i lavori di ristrutturazione dell’immobile demaniale da destinare a sede locale della Guardia di Finanza "Ex Casermetta Santa Marta" via Monviso nn.20/22 Saluzzo (CN), tra l’Agenzia del Demanio e l’operatore economico I Platani s.r.l.;
- con verbale prot. n. 2017/7803/DR-TO del 03/07/2017 il direttore lavori ha consegnato i lavori all’impresa esecutrice;
- con verbale prot. n. 2021/4128/DR-TO del 16/04/2021 il direttore lavori ha certificato l’ultimazione dei lavori con prescrizioni assegnando un termine di 45 (quarantacinque) giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di ultimazione lavori, per il completamento delle predette lavorazioni, il cui completamento è stato accertato con verbale di sopralluogo in cantiere del 31/05/2021;
- a seguito della consegna in uso governativo dell’immobile in oggetto, avvenuta in data 17/05/2022, a conclusione delle attività di collaudo delle opere eseguite, con nota del 09/05/2023 prot. n. 0154426/2023, la Guardia di Finanza – Reparto Tecnico logistico amministrativo Piemonte ha segnalato alcune problematiche che impediscono la fruizione adeguata della struttura, ribadite con nota prot. n. 021228/2023 del 15/05/2023 a seguito di copiose precipitazioni verificatesi nello stesso periodo;
- con nota prot. n. 7936 del 28/06/2023 la scrivente Direzione ha convocato l’Appaltatore I Platani per un sopralluogo tecnico in data 07/07/2023 presso la detta Caserma della Guardia di Finanza, alla presenza dell’ufficio di Direzione Lavori e del Collaudatore, al fine di definire e programmare gli interventi di ripristino necessari per eliminare eventuali difformità e vizi dell’opera;
- rilevata l’assenza dell’Appaltatore al suddetto sopralluogo, la scrivente Direzione Regionale ha trasmesso alla Guardia di Finanza il verbale del 07/07/2023 redatto dall’Ufficio di Direzione lavori e dal Collaudatore ad esito della visione dello stato dei luoghi, e considerata la responsabilità dell’impresa esecutrice in caso di difformità e vizi dell’opera, ha invitato

nuovamente l'Appaltatore a programmare, entro e non oltre il 08/09 p.v., l'esecuzione delle opere e delle prove meglio individuate nel suddetto verbale;

- vista l'inerzia dell'Appaltatore, in data 08/03/2024 sono stati eseguiti, presso la Caserma in oggetto, dei saggi ispettivi con l'ausilio di mezzi e personale dell'impresa *Tevino & Demichelis Sas* con sede in via Vittorio Emanuele III n.18 Revello (CN) – P.IVA 02720670047, individuata dalla Stazione appaltante.

Il presente capitolato si riferisce, pertanto, alla conduzione delle opere definite a seguito dei saggi effettuati *Tevino & Demichelis Sas*, per i lavori di **integrazione/ripristino dell'impermeabilizzazione, modifica del marciapiede perimetrale e risanamento dei locali al piano terra lungo il cortile interno relativamente all'immobile di proprietà dello Stato sito in Saluzzo (CN) – Via Monviso, 20, 22, 24, denominato “ex Casermette Santa Marta” – individuato alla scheda CNB0544.**

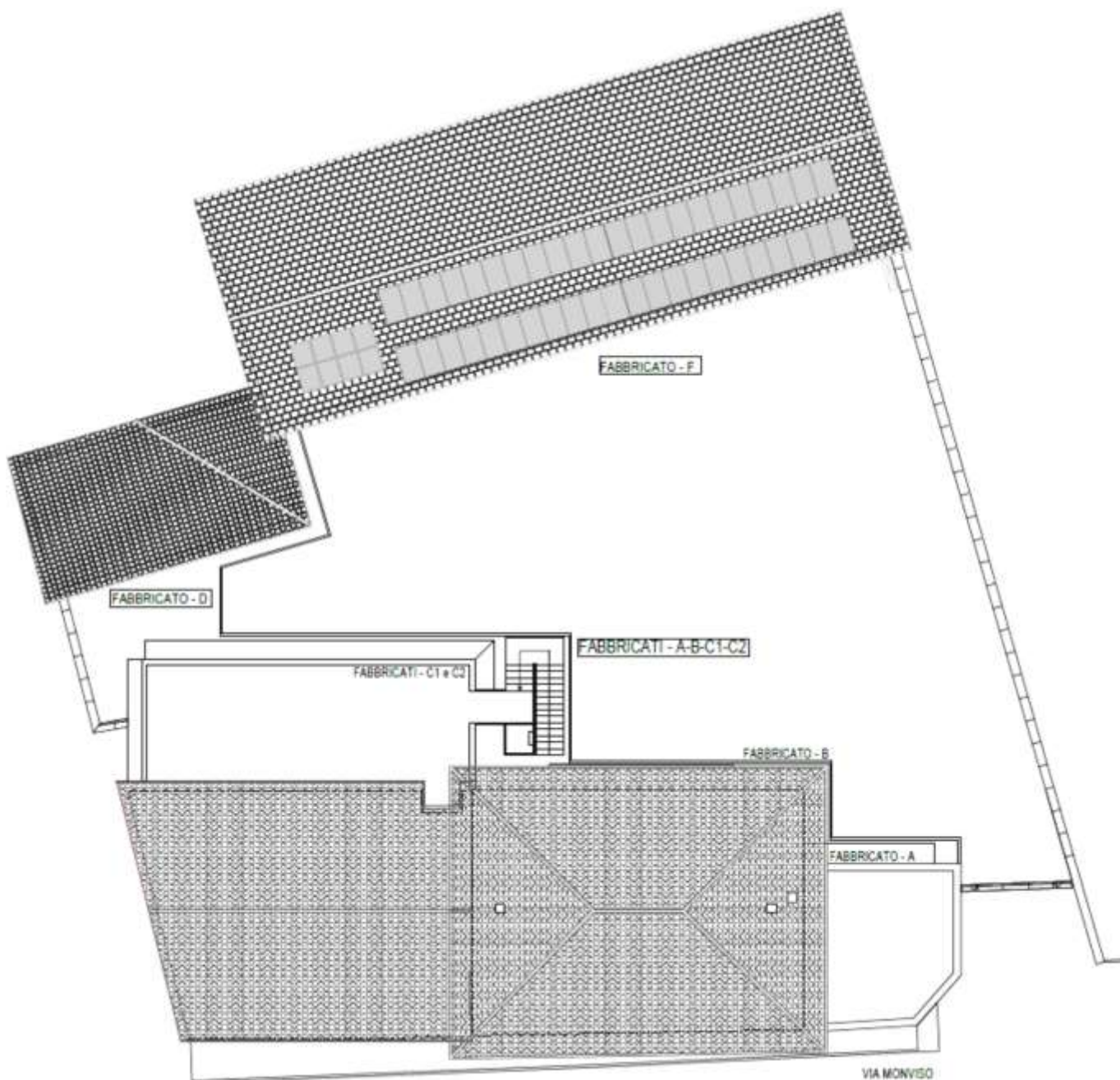
2. DESCRIZIONE GENERALE DELL'IMMOBILE OGGETTO DEI LAVORI

Il compendio, posizionato nell'ambito del quartiere San Martino e conosciuto come “ex Casermette Santa Marta”, è costituito da un insieme di immobili diversi per tipologia e anno di costruzione, oggetto di intervento di ristrutturazione, ultimato negli scorsi anni con parziale demolizione e ricostruzione di porzione dei fabbricati esistenti, nel rispetto dell'impianto originario.

Prima di divenire proprietà dell'Agenzia del Demanio e di essere individuato come nuova possibile sede locale della Guardia di Finanza, tale complesso era impiegato dal Comune di Saluzzo per allocarvi al suo interno magazzini, depositi ed alloggi.

L'accesso al compendio avviene da via Monviso per mezzo di un ingresso carraio con cancello metallico che conduce al cortile interno, dove si trovano oltre agli edifici individuati alle lettere A-B-C con destinazione principale ad uffici della Caserma della Tenenza di Saluzzo della Guardia di Finanza, compresi i relativi alloggi di servizio, anche dei bassi fabbricati in muratura con copertura lignea destinati ad archivio, centrale termica, deposito e autorimesse.

L'ingresso pedonale agli alloggi, in posizione più centrale, avviene attraverso il vano scala a servizio del corpo di fabbrica principale (corpo B), a tre piani fuori terra oltre al piano delle cantine



INQUADRAMENTO GENERALE

Sulla base delle indicazioni fornite alla S.A. dal Comando Regionale della Guardia di Finanza è stata prevista una organizzazione distributiva delle funzioni, di seguito sintetizzata:

Fabbricati A-B-C1 e C2

PIANO TERRA

Area di ingresso controllata, Uffici, Cella e Armeria, Sala server.

PIANO PRIMO

Sala polivalente, spogliatoi e wc uomo/donna, sala controllata, cellula abitativa e alloggio.

PIANO SECONDO (solo fabbricato B)

Cellula abitativa e alloggio del comandante.

Fabbricato D

Archivio e Centrale Termica

Fabbricato F

Deposito reperti, dotato di filtro/deposito, e Autorimessa (per n. 8 vetture) con depositi sui soppalchi.

Si precisa che l'aggiornamento catastale, a conclusione dell'intervento e congiuntamente alla redazione della SCIA di Agibilità è stato eseguito in data 12/04/2022, pertanto il complesso è attualmente censito al Catasto Terreni al foglio 43, particella 62 ed al Catasto Fabbricati al foglio 43, particella 62, sub. da 6 a 15.

3. OGGETTO DELL'INTERVENTO

Oggetto del presente affidamento sono i lavori da eseguirsi nell'immobile di proprietà dello Stato sito in Saluzzo (CN) destinato a sede della Guardia di Finanza della tenenza di Saluzzo, finalizzati al miglioramento dell'impermeabilizzazione dell'immobile, previa verifica della continuità della guaina posta lungo i fabbricati B e C2, al risanamento dei locali al piano terra lungo il cortile interno comprensiva della modifica del marciapiede perimetrale con rimozione della zoccolatura e dei porfidi e successivi ripristini.

L'affidatario dovrà eseguire le opere descritte sinteticamente di seguito, nelle tempistiche indicate nel presente Capitolato, al fine di consentire alla Stazione Appaltante di programmare gli interventi con il personale della Guardia di Finanza:

- Rimozione completa dei porfidi con recupero e accatastamento in loco degli stessi e della sabbia di compattazione, da ripristinare ad ultimazione delle lavorazioni sotto riportate;
- Rimozione della zoccolatura perimetrale nei Fabbricati B e C2;
- Taglio del cappotto per una prima fascia di circa 50cm;
- Realizzazione di impermeabilizzazione con guaina catramata su magrone del marciapiede e risolto sul muro;
- Realizzazione fori di drenaggio nel cordolo perimetrale del marciapiede;
- Posa del cappotto XPS e relativa pietra nella zoccolatura dei fabbricati;
- Ripristini vari in facciata e tinteggiatura dei locali interni (indicati dalla S.A.);
- Revisione faldali, scossaline e copertine in pietra nel fabbricato C2.

L'oggetto dei lavori è classificato al vocabolario principale con il codice CPV 45453000 - Lavori di riparazione e ripristino. Il presente affidamento non è suddiviso in lotti.

4. ALLESTIMENTO DI CANTIERE

La zona interessata dai lavori dovrà essere delimitata con particolare cura, sia per quanto riguarda il transito del personale della Guardia di Finanza che per quello degli addetti ai lavori.

Per le soluzioni proposte particolare attenzione deve essere posta nella cantierizzazione. La porzione di edificio oggetto di intervento insiste, infatti, sulla corte privata ed ha un accesso carrabile utilizzabile per l'ingresso dei mezzi di cantiere, anche più alti di 2 metri, direttamente da pubblica via (via Monviso).

In corrispondenza degli scavi dovranno essere collocate opportune protezioni per gli ingressi alla Caserma e idonee opere per proteggere i passaggi stessi da eventuale caduta di materiali dall'alto; le predette protezioni dovranno essere adeguate alle necessità e conformi alle prescrizioni dei regolamenti comunali locali.

Analoghe protezioni dovranno essere poste a difesa delle proprietà confinanti, ove queste possano essere comunque interessate dalla caduta di materiali di risulta, nonché qualora venga convogliato in basso per mezzo di canali di scolo, dovranno essere protetti gli scarichi e, ove necessario, segnalando con appositi evidenti cartelli.

Le reti elettriche disposte per la esecuzione dei lavori dovranno essere bene individuabili ed idoneamente protette.

Tra i materiali di risulta dovranno sempre essere lasciati passaggi sufficientemente ampi, avendo cura che non vi sporgano parti pericolose di legno, ferro, ecc.; i chiodi lungo questi passaggi dovranno essere eliminati. I predetti passaggi dovranno essere tali che in ogni posizione di lavoro la via di fuga sia sempre facile ed evidente.

Si renderà opportuno, prima di qualsiasi intervento, coordinarsi con il personale della Caserma per predisporre opportuna definizione e delimitazione delle aree, tendenti a rendere sicura l'area di lavoro.

5. DURATA, FASI E DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INCARICO

Di seguito si elencano le opere richieste e le relative fasi di esecuzione, che dovranno essere poste in essere dall'Affidatario nelle tempistiche di seguito indicate:

FASE 1 – durata max. 14 gg. naturali e consecutivi, e comunque entro e non oltre il 30/04/2024:

- Allestimento del cantiere e gestione delle interferenze per le opere interne;
- Lavori di scrostatura e rimozione vecchie pitture e intonaci ammalorati, ripristini di intonacatura e successiva stuccatura e tinteggiatura delle pareti interne dei locali al piano terra;
- Revisione faldali, scossaline (tettoia perimetrale) e copertine in pietra nel fabbricato C2.

FASE 2 – durata max. 40 gg. naturali e consecutivi dall'avvio della fase da parte del RUP:

- Allestimento del cantiere esterno e gestione delle interferenze con le attività della Caserma;
- Rimozione completa dei porfidi del marciapiede interno lungo i Fabbricati A-B-C2-D, con recupero e accatastamento in loco degli stessi e della sabbia inerte di compattazione;
- Rimozione accurata della zoccolatura perimetrale nei Fabbricati B e C2, con accatastamento delle lastre per il successivo riutilizzo;
- Taglio del cappotto esistente per una prima fascia di circa 50cm;
- Realizzazione di impermeabilizzazione con guaina catramata su magrone del marciapiede e risolto sul muro, previ ripristini e preparazione delle superfici orizzontali e verticali;
- Realizzazione fori di drenaggio nel cordolo perimetrale del marciapiede;
- Posa del cappotto XPS e relativa pietra nella zoccolatura dei fabbricati, con lastre in pietra precedentemente recuperate, posate con i distanziatori per consentire la traspirazione della parte bassa della facciata (inclusa eventuale integrazione con nuove lastre);
- Realizzazione di pavimentazione con i blocchi di porfido, precedentemente recuperati, posti su battuto di sabbia e successiva stuccatura degli stessi con boiaccia di cemento;
- Ripristini vari in facciata e quant'altro necessario per dare l'opera finita a regola d'arte;
- Pulizia e ripristino del piazzale esterno, rimozione degli apprestamenti di cantiere.

FASE 3 – durata max. 10 gg. naturali e consecutivi dall'avvio della fase da parte del RUP:

- Allestimento del cantiere e gestione delle interferenze per le opere interne;
- Ripristini vari della tinteggiatura interna.

6. ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITA'

L'affidamento ricomprende le seguenti attività legate all'appalto:

- sopralluogo preventivo per l'esecuzione di saggi ispettivi;
- interfaccia con il personale della Stazione appaltante e della Tenenza di Saluzzo;
- allestimento del cantiere e gestione delle interferenze;
- lavori di risanamento e tinteggiatura dei locali interni;
- opere di impermeabilizzazione esterna;
- opere di sigillatura tettoia e copertura fabbricato C2;
- ripristini delle finiture esterne;
- ulteriori ripristini della tinteggiatura interna, ove necessario;
- smaltimenti e pulizia complessiva del piazzale interno.

Ulteriori precisazioni

In fase di avvio ed esecuzione dell'incarico l'Operatore Economico si impegna ad interfacciarsi con la Stazione Appaltante, per recepire tutte le indicazioni che di volta in volta verranno impartite, predisponendo tutta la documentazione necessaria.

I lavori dovranno comprendere l'esecuzione di tutte le attività istruttorie e complementari, necessarie al raggiungimento delle finalità indicate.

Di ogni onere per le attività sopra indicate, nessuno escluso, l'operatore economico dovrà tenere conto in sede di presentazione del preventivo.

7. MODALITÀ ESECUTIVE DEI LAVORI

Nell'esecuzione dei lavori dovranno essere rispettate tutte le leggi, i regolamenti e le norme tecniche in materia di appalti pubblici e in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (cantieri edili ed eventuali rischi da interferenze).

L'Appaltatore nell'esecuzione delle varie opere è tenuto ad uniformarsi strettamente ed esclusivamente alle istruzioni di personale tecnico dell'Agenzia e a quanto descritto nel presente Capitolato; non può quindi variare minimamente le opere da eseguire, né introdurvi modifiche sia pure di semplici particolari, senza autorizzazione scritta dal Responsabile del procedimento.

Sarà in piena facoltà della Stazione Appaltante far demolire, a cura e spese dell'Appaltatore, i lavori che fossero arbitrariamente eseguiti non in conformità alle prescrizioni di Capitolato o a quanto autorizzato dal RUP, salvo e riservato il risarcimento dei danni.

In ordine a particolari lavorazioni che non risultassero nel presente Capitolato, nei documenti allegati e alle precisazioni successivamente impartite, l'Appaltatore dovrà chiedere tempestiva istruzione, astenendosi in ogni caso, dal dare corso ad ordini non pervenuti dal RUP.

Dovrà altresì essere rispettato quanto dettato da norme e da regolamenti a livello locale e quanto prescritto dagli Enti territorialmente competenti in materia di esecuzione di lavori.

Si riportano di seguito, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, una serie di norme da rispettare.

8. DEMOLIZIONI E RIMOZIONI

È assolutamente vietato attuare delle demolizioni o rotture in breccia, perforazioni, tracce sulle murature, scassi ed ogni altro intervento di aggressione strutturale alle opere murarie esistenti, siano esse laterizie lapidee o miste, senza l'autorizzazione della Stazione appaltante

Le rimozioni/demolizioni puntuali di murature, rivestimenti, calcestruzzi, ecc. sia in rottura che parziali o complete devono essere eseguite con ordine e con le necessarie precauzioni, in modo tale da evitare danni alle residue parti rimanenti in opera e prevenire infortuni agli addetti ai lavori.

Le demolizioni dovranno avvenire dall'alto verso il basso, e le stesse dovranno essere eseguite a mano senza l'uso di martelli demolitori al fine non indurre eccessive vibrazioni sulle opere murarie.

Rimane vietato gettare dall'alto i materiali in genere, che devono invece essere trasportati o guidati in basso, senza sollevare polvere, pertanto, tutti i materiali di risulta provenienti dalle demolizioni, dovranno essere bagnati e allontanati immediatamente dal cantiere e trasportati alle pubbliche discariche.

Nelle demolizioni o rimozioni l'Appaltatore deve inoltre provvedere alle eventuali necessarie puntellature per sostenere le parti che devono restare e disporre in modo da non deteriorare i materiali risultanti, i quali tutti devono ancora potersi impiegare utilmente, sotto pena di rivalsa di danni a favore della Stazione Appaltante.

Le rimozioni/demolizioni dovranno limitarsi strettamente alle dimensioni prescritte e preventivate con la Stazione appaltante.

Quando anche per mancanza di opportune precauzioni venissero demolite altre parti, od oltrepassati i limiti prestabiliti, saranno a cura e spese dell'impresa, senza alcun compenso, ricostruite e messe in ripristino le parti indebitamente demolite.

Tutti i materiali di risulta provenienti dalle demolizioni e dalle rimozioni, quali rottami, detriti, macerie, serramenti, vetri, ecc., dovranno essere portate a rifiuto, alle pubbliche discariche o su aree che l'Appaltatore dovrà provvedere a sua cura e spese, evitando, in questo caso, che le materie depositate arrechino danno ai lavori od alle proprietà, provochino frane od ostacolino il libero deflusso delle acque. I materiali da riutilizzare saranno opportunamente ripuliti e accatastati in aree delimitate per il successivo riutilizzo.

Detti materiali restano tutti di proprietà della Stazione Appaltante, la quale potrà ordinare all'Appaltatore di impiegarli in tutto od in parte nei lavori appaltati, ai sensi dell'articolo 36 del D.M. 145/2000 Capitolato Generale d'Appalto.

I materiali di scarto provenienti dalle demolizioni e rimozioni devono sempre essere trasportati dall'Appaltatore fuori dal cantiere nei punti indicati od alle pubbliche discariche.

La Stazione appaltante si riserva in ogni caso l'eventuale proprietà e/o utilizzo di tutti quei materiali che riterrà opportuno riutilizzare (pietre, zoccolature, cordoli, etc.).

9. NORME GENERALI PER LA MISURAZIONE E LA VALUTAZIONE DEI LAVORI

La quantità dei lavori e delle provviste sarà determinata a corpo, in relazione a quanto stimato in contraddittorio con la Stazione appaltante.

Il completamento e la corretta esecuzione dei lavori verranno verificati in contraddittorio, le macchine ed attrezzi debbono essere in perfetto stato di solvibilità, provviste delle opportune dichiarazioni previste ai sensi del decreto correttivo n. 106/2009, e di tutti gli accessori per il loro regolare funzionamento, comprese le eventuali linee per il trasporto dell'energia elettrica e, anche il generatore.

Sono a carico esclusivo dell'Appaltatore, la manutenzione degli attrezzi e delle macchine, perché siano sempre in buono stato di servizio, così come stabilito ai sensi del Titolo III del D.lgs. 81/2008.

I prezzi di noleggio di meccanismi in genere, non si intendono corrisposti per tutto il tempo durante il quale i meccanismi rimangono a piè d'opera a disposizione dell'Amministrazione, ma verrà applicato il prezzo stabilito per meccanismi in funzione soltanto alle ore in cui essi sono in attività di lavoro stimato nel computo allegato.

Nel noleggio sono compresi e compensati gli oneri e tutte le spese per il trasporto a piè d'opera, montaggio, smontaggio ed allontanamento dei detti meccanismi.

Nel caso fossero presenti materiali da smaltire con tecniche particolari, l'onere della cernita ed allontanamento a discariche autorizzate, rimane comunque a carico dell'Impresa.

Sempre a carico dell'Appaltatore saranno tutti gli oneri per la discesa al piano di campagna e l'allontanamento dei materiali risultanti dalle demolizioni alle discariche autorizzate.

L'Impresa dovrà consegnare alla Stazione Appaltante le dichiarazioni attestanti l'avvenuto smaltimento dei materiali ai sensi delle vigenti leggi, in discariche autorizzate.

10. CORRISPETTIVO ECONOMICO E TEMPI

L'importo della prestazione in oggetto, stimato preventivamente dalla Stazione Appaltante, e definito, da ultimo, a seguito della richiesta di preventivo trasmessa dal RUP in data 22/03/2024, è pari a complessivi **€ 26.000,00 (euro ventiseimila/00)** oltre IVA e oneri di legge, al netto del ribasso offerto in sede di indagine di mercato. Il contratto sarà stipulato interamente "a corpo", comprensivo di ogni altro onere non espressamente menzionato ma necessario all'espletamento dell'incarico.

I costi della sicurezza, compresi nell'importo sopra indicato, sono pari a € 1.500,00 (euro millecinquecento/00) necessari per ridurre i rischi da interferenza ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

Inoltre, i costi della manodopera relativi all'intervento sono stimati pari a € 15.000,00 (euro quindicimila/00).

L'incarico si intenderà concluso a seguito di verifica della regolare esecuzione delle opere affidata. Per il completamento dell'incarico sono messi a disposizione dell'affidatario i tempi precedentemente dettagliati e complessivamente **65** (sessantacinque) **giorni naturali e consecutivi** a far data dal formale avvio del RUP.

11. PAGAMENTI

Il corrispettivo dovuto all'Aggiudicatario è, quindi, determinato a corpo (al netto di IVA) e sarà pari all'importo offerto dallo stesso fornitore nel preventivo formulato ed accettato dalla Stazione Appaltante.

L'Agenzia si riserva la facoltà di variare l'entità di aree, superfici e strutture oggetto dei lavori, in aumento o diminuzione, entro il limite del 20% dell'importo di aggiudicazione.

Si precisa che l'importo offerto deve intendersi remunerativo dei lavori nel suo complesso ivi comprese le necessarie forniture e attrezzature nonché ogni spesa, principale ed accessoria, anche di carattere fiscale, necessari per eseguire il lavoro stesso.

Il pagamento di ogni corrispettivo da parte della Stazione Appaltante è sempre effettuato previa verifica della regolarità contributiva attestata dal DURC o altro documento equipollente e al netto di eventuali penali comminate ai sensi della presente lettera di invito.

Le fatture, intestate all'Agenzia del Demanio (CF: 06340981007) e corredate dal codice IPA (5RYS40), dovranno essere emesse e trasmesse in formato elettronico attraverso il Sistema di interscambio (SDI), secondo quanto previsto dal D.M. 3 aprile 2013, n. 55, riportando le informazioni ivi indicate e quelle ulteriori che verranno comunicate dal RUP preventivamente all'emissione della fattura, quali il CIG, il CUP, il Numero di ricezione fattura, nonché il numero di riferimento protocollo e/o repertorio del contratto e la dicitura "Scissione dei pagamenti ai sensi dell'art. 17 ter del DPR 633/1972" (Split Payment).

Ai fini del pagamento, l'Agenzia del Demanio effettuerà le verifiche di cui all'art. 48-bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602, e ss.mm.ii., secondo le modalità previste dal D.M. 18 gennaio 2008, n. 40.

Il pagamento del dovuto avrà luogo entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della fattura trasmessa dall'SDI, a mezzo bonifico bancario, sul numero di conto corrente dedicato che l'Affidatario si impegna a comunicare, di cui all'art. 3 della Legge n. 136/2010. Le coordinate bancarie dovranno preventivamente essere indicate dallo stesso nella scheda fornitore (tramite il modello "scheda fornitore" che sarà anticipato dalla Stazione Appaltante) e dovranno sempre essere riportate nelle fatture.

Il pagamento è comunque subordinato all'emissione del certificato di regolare esecuzione dei lavori da parte del RUP.

L'inadempimento degli obblighi sopra richiamati costituisce ipotesi di risoluzione espressa del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.

Qualora l'Agenzia, per proprie esigenze, dovesse risolvere il presente contratto, all'Affidatario verrà riconosciuto il pagamento di quanto effettivamente eseguito.

12. GARANZIE

L'Aggiudicatario dovrà produrre prima della stipula del contratto le seguenti garanzie:

- **una garanzia definitiva**, con le modalità previste ai sensi dell'art. 53 comma 4 del D.lgs n. 36/2023, a sua scelta sotto forma di cauzione o fideiussione. La garanzia deve essere prodotta in originale, prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 c.c., la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Stazione Appaltante.

Detta cauzione è prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'Aggiudicatario.

La Stazione Appaltante ha altresì diritto di valersi sulla cauzione definitiva per l'eventuale maggior spesa sostenuta per il completamento dei lavori nel caso di risoluzione del contratto ovvero per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'Aggiudicatario per eventuali inadempienze derivanti dall'inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori comunque presenti nei luoghi in cui viene prestato il lavoro.

La garanzia è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione dei lavori, nel limite massimo dell'80 (ottanta) per cento dell'iniziale importo garantito. Lo svincolo, nei termini e per le entità anzidetti, è automatico, senza necessità di benestare della Stazione Appaltante, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'Appaltatore, degli stati di avanzamento dei lavori o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione. L'ammontare residuo, pari al 20 (venti) per cento deve permanere fino alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione.

Il pagamento della rata di saldo potrà essere disposto soltanto previa garanzia fideiussoria costituita dall'Appaltatore pari all'importo della rata di saldo maggiorato del tasso di interesse legale applicato per il periodo intercorrente tra la verifica di conformità e l'assunzione del carattere di definitività della stessa. Il pagamento della rata di saldo non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'articolo 1666, comma 2, del codice civile.

La Stazione Appaltante può richiedere al soggetto Aggiudicatario la reintegrazione della garanzia ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'esecutore.

La mancata costituzione della garanzia definitiva determina la decadenza dall'aggiudicazione, fermo restando il risarcimento dei danni nei confronti dell'Agenzia del Demanio.

- L'Appaltatore è obbligato a costituire e consegnare alla Stazione Appaltante, almeno dieci giorni prima della consegna dei lavori, una polizza di assicurazione che copra i danni subiti dalla Stazione Appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti e opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori. La polizza deve inoltre assicurare la Stazione Appaltante contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei lavori e tale copertura assicurativa deve decorrere dalla data di consegna dei lavori e cessare alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o comunque decorsi dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato. Tale polizza dovrà quindi essere conforme a quanto disposto dalla normativa vigente e prevedere:

-
- la copertura dei rischi di esecuzione per una somma assicurata non inferiore all'importo del contratto;
 - la copertura della responsabilità civile per un massimale di importo minimo di Euro 500.000,00 (diconsi Euro cinquecentomila/00).

Nel caso in cui l'Appaltatore intenda avvalersi dell'anticipazione, di cui all'art. 35 comma 18 del Codice, dovrà costituire garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma della prestazione.

L'Aggiudicatario è il solo responsabile, senza riserve ed eccezioni, nei confronti della Stazione Appaltante relativamente alla gestione dei lavori resa con il proprio personale impiegato, ed è responsabile dei danni materiali e patrimoniali a chiunque causati, personale, utenti o terzi e cose in genere, in relazione all'espletamento dei lavori o a cause ad esso connesse.

Sono da ritenersi a carico dell'Aggiudicatario gli oneri ed i rischi derivanti dall'utilizzo di attrezzature, materiali e quant'altro necessario per lo svolgimento dei lavori stessi.

L'Aggiudicatario solleva la Stazione Appaltante da qualsiasi pretesa, azione o molestia che possa derivargli da terzi per mancato adempimento degli obblighi contrattuali ricadenti su di esso e/o da ogni eventuale responsabilità penale e civile verso terzi comunque connessa alla realizzazione ed all'esercizio delle attività affidate. Nessun ulteriore onere potrà dunque derivare a carico dell'Amministrazione, oltre al pagamento del corrispettivo contrattuale.

Nessuna responsabilità potrà essere imputata alla Stazione Appaltante per furti, dispersioni o danni a materiali ed attrezzature di proprietà dell'Aggiudicatario verificatisi presso il luogo dei lavori.

13. OBBLIGHI DI TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'Affidatario assumerà tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136/2010.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 della Legge n. 136/2010, l'Affidatario dovrà utilizzare il conto corrente bancario o postale dedicato alla commessa che sarà comunicato prima della stipula del contratto, unitamente all'indicazione dei soggetti abilitati ad eseguire movimentazioni sullo stesso ("Scheda Fornitore e comunicazione ex art. 3 Legge n. 136/2010").

L'Affidatario dovrà comunicare alla Stazione appaltante, entro 7 (sette) giorni, ogni eventuale variazione relativa al predetto conto ed ai soggetti autorizzati ad operare su di esso.

L'Affidatario dovrà, altresì, inserire nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e subcontraenti un'apposita clausola, a pena di nullità, con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità finanziaria prescritti dalla citata Legge.

L'Affidatario dovrà dare immediata comunicazione alla Stazione Appaltante ed alla Prefettura territorialmente competente della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

L'Affidatario dovrà, inoltre, trasmettere i predetti contratti alla Stazione appaltante, ai fini della verifica di cui all'art. 3 comma 9 della Legge n. 136/2010.

L'inadempimento degli obblighi previsti nel presente articolo costituirà ipotesi di risoluzione espressa del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.

In caso di cessione del credito derivante dal contratto, il cessionario sarà tenuto ai medesimi obblighi previsti per l'Affidatario nel presente articolo e ad anticipare i pagamenti all'Affidatario mediante bonifico bancario o postale sul conto concorrente dedicato.

14. OSSERVANZA DI NORME PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI E A TUTELA DEL PERSONALE IMPIEGATO

L'Affidatario è unico responsabile nei confronti del personale impiegato e dei terzi coinvolti nell'espletamento dei lavori. Esso è obbligato a osservare la normativa vigente a tutela dei lavoratori, sotto ogni profilo, anche quello previdenziale e della sicurezza.

L'Affidatario ha l'obbligo di garantire il personale impiegato per le ipotesi di infortunio di qualsiasi genere che possano verificarsi nello svolgimento delle attività oggetto del presente contratto, dotandolo tutta la strumentazione e i Dispositivi di Protezione individuali per eseguire le lavorazioni e i rilievi richiesti e sollevando la Stazione Appaltante da ogni eventuale richiesta di risarcimento.

L'Affidatario ha l'obbligo di osservare, oltre che il presente Capitolato, tutta la normativa cogente, vigente alla data attuale o che assume validità durante l'espletamento dei lavori, in tema di assicurazioni sociali del personale addetto, e di corrispondere i relativi contributi, esonerando la Stazione Appaltante da ogni responsabilità civile in merito.

L'Affidatario è obbligato ad applicare al proprio personale, impiegato nell'espletamento dei lavori, condizioni normative e retributive adeguate e in linea con il contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e la zona di riferimento.

In caso di inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva relativo al personale dipendente dell'Affidatario o del subAppaltatore impiegato nell'esecuzione del contratto, ovvero di ritardo nel pagamento delle relative retribuzioni dovute, si applicano le disposizioni di cui dagli art. n. 11 comma 6 del D.lgs n. 36/2023.

15. OBBLIGHI DI RISERVATEZZA

L'Affidatario, a pena di risoluzione del contratto, ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga a conoscenza o in possesso durante l'esecuzione dei lavori o comunque in relazione a esso,

di non divulgarli in alcun modo e forma, e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del presente lavoro.

L'obbligo di cui al comma precedente sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale, originario o predisposto in esecuzione, del presente lavoro.

L'Affidatario è responsabile per l'esatta osservanza, da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché di tutti coloro che sono coinvolti, a vario titolo, nell'esecuzione del lavoro, degli obblighi di riservatezza anzidetta.

L'Affidatario si impegna, altresì, al rispetto del Regolamento 2016/679/UE, nonché dei relativi regolamenti di attuazione, a pena di risoluzione del contratto.

I dati, gli elementi e ogni informazione acquisita in sede di offerta sono utilizzati dall'amministrazione aggiudicatrice esclusivamente ai fini del procedimento di gara e dell'individuazione del soggetto Affidatario, garantendo l'assoluta sicurezza e riservatezza, anche in sede di trattamento dati con sistemi automatici e manuali.

16. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO – RECESSO

Il contratto potrà essere risolto in tutti i casi di inadempimento di non scarsa importanza, ai sensi dell'art. 1455 c.c., previa diffida ad adempiere, mediante pec, entro un termine non superiore a 15 (quindici) giorni dal ricevimento di tale comunicazione e nei casi stabiliti dal presente Capitolato tecnico prestazionale.

La Stazione Appaltante può chiedere la risoluzione del contratto prima della sua naturale scadenza, nei casi e con le modalità previste dall'art. 122 del D.Lgs. n. 36/2023 fatti salvi e impregiudicati l'incameramento della garanzia definitiva, ogni pretesa risarcitoria della Stazione Appaltante e l'applicazione delle penali.

Fermo restando quanto previsto dall'art. 122 del D. Lgs. 36/2023., potrà costituire motivo di risoluzione espressa del contratto, salva e impregiudicata ogni pretesa risarcitoria della Stazione Appaltante, il verificarsi anche di una soltanto delle seguenti situazioni:

a. grave inadempimento successivo a tre diffide, comunicate a mezzo PEC, aventi ad oggetto prestazioni anche di diversa natura;

b. sussistenza, anche di uno solo, dei motivi di esclusione di cui agli artt. 94, 95 e ss. del Codice appalti;

b. mancato reintegro della cauzione definitiva;

c. inadempimenti che abbiano comportato l'applicazione di penali per un importo complessivo superiore al 10% dell'importo contrattuale;

-
- d. adozione di comportamenti contrari ai principi del Codice Etico dell'Agenzia del Demanio;
- e. inosservanza delle disposizioni di cui al D. Lgs. 231/01 e al Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dall'Agenzia;
- f. inadempimento agli obblighi di tracciabilità previsti nel presente Capitolato;
- g. violazione degli impegni anticorruzione assunti con la sottoscrizione del Patto di Integrità presentato in sede di partecipazione alla procedura;
- h. violazione del divieto di cessione del contratto;
- i. mancata presa in consegna dei Lavori o la mancata presentazione per la presa in consegna dei Lavori dell'Appaltatore, entro il termine fissato dalla Stazione appaltante;
- l. ingiustificato ritardo nell'avvio dei lavori, per ingiustificata sospensione, per ingiustificata interruzione dello stesso, quando il ritardo, la sospensione e l'interruzione si protraggano per un periodo superiore a 15 (quindici) giorni decorrenti dalla data di avvio dell'esecuzione dei lavori o dall'ultimo giorno di regolare svolgimento dello stesso;
- m. grave inosservanza dei piani di sicurezza, ovvero degli obblighi che la normativa vigente pone a carico dei datori di lavoro, ivi attinenti quelli alla sicurezza sul lavoro, ovvero delle misure generali previste dalle vigenti normative in materia di salute dei lavoratori e tutela ambientale;
- n. inadempimento da parte dell'Appaltatore agli obblighi di cui alla Legge 136/2010;
- o. manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione dei lavori;
- p. violazione delle norme relative al subappalto;
- q. sopraggiunte cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 nonché le situazioni di cui all'art. 84, comma 4 e all'art. 91, comma 6, del medesimo Decreto Legislativo;
- r. frode, grave negligenza o grave inadempienza nell'esecuzione degli obblighi e delle condizioni contrattuali, indipendentemente dall'applicazione delle penali di cui al par. 16 del presente Capitolato;
- s. perdita da parte dell'Affidatario dei requisiti di carattere generale e speciale richiesti per l'espletamento dei lavori;
- t. per il mancato pagamento o la recidiva morosità nel pagamento di somme dovute, a qualsiasi titolo, all'Agenzia.

La risoluzione in tali casi opera allorché l'Agenzia comunichi per iscritto a mezzo pec al soggetto aggiudicatario di volersi avvalere della clausola risolutiva ex art 1456 c.c.

La Stazione Appaltante si riserva inoltre la facoltà di recedere unilateralmente dal contratto secondo le modalità ed i termini di cui all'art. 123 del D. Lgs. 36/2023, con un preavviso di almeno venti giorni, da comunicarsi all'Appaltatore a mezzo PEC.

In caso di recesso l'Affidatario avrà diritto al pagamento di un corrispettivo commisurato all'attività svolta detratta eventuali penalità, rinunciando lo stesso espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria, e a ogni ulteriore compenso, indennizzo e/o rimborso spese, anche in deroga a quanto previsto dall'art. 1671 del Codice Civile.

Fatto salvo quanto previsto dai commi 4 e 5 dell'art. 124 del D.Lgs. 36/2023 in caso di liquidazione giudiziale, di liquidazione coatta e concordato preventivo, oppure di risoluzione del contratto ai sensi dell'articolo 122 o di recesso dal contratto ai sensi dell'articolo 88, comma 4-ter, del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, oppure in caso di dichiarazione giudiziale di inefficacia del contratto, la stazione appaltante interpellierà progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, per stipulare un nuovo contratto per l'affidamento dell'esecuzione o del completamento dei lavori, se tecnicamente ed economicamente possibile.

L'affidamento avverrà alle medesime condizioni già proposte dall'originario Affidatario in sede di offerta.

17. REVISIONE PREZZI E MODIFICA DEL CONTRATTO

La Stazione appaltante può dar luogo ad una revisione dei prezzi ai sensi dell'art. 60 del d.lgs. 36/2023. Qualora nel corso dell'esecuzione del contratto d'appalto, i prezzi dei materiali da costruzione subiscano delle variazioni in aumento o in diminuzione, tali da determinare un aumento o una diminuzione dei prezzi unitari utilizzati, l'appaltatore avrà diritto ad un adeguamento compensativo. Per i contratti relativi ai lavori, nel caso in cui si verificano particolari condizioni di natura oggettiva tali da determinare una variazione del costo dell'opera, in aumento o in diminuzione, superiore al 5% rispetto al prezzo dell'importo complessivo, si dà luogo a compensazioni, in aumento o in diminuzione, per la percentuale eccedente il 5% e comunque in misura pari all'80% di detta eccedenza. La compensazione è determinata considerando gli indici sintetici di costo di costruzione elaborati dall'ISTAT.

Nel corso del rapporto contrattuale l'Agenzia, in relazione a proprie esigenze, si riserva, nei modi e nei casi ammessi e previsti dalla vigente normativa la facoltà di sospendere, ridurre o aumentare le attività di cui al presente appalto, fermo restando che dovrà essere mantenuto inalterato il livello di qualità.

Ai sensi dell'art. 120 comma 9 del D.Lgs. 36/2023, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, la stazione appaltante potrà richiedere all'appaltatore l'esecuzione alle

condizioni originariamente previste. In tal caso l'appaltatore non potrà fare valere il diritto alla risoluzione del contratto.

18. PENALI

L'Appaltatore è responsabile dell'esatto adempimento delle prestazioni nascenti dal contratto e dell'esecuzione delle attività appaltate.

L'Agenzia potrà disporre, in ogni momento, verifiche e controlli sull'esatto adempimento delle prestazioni richieste.

L'Agenzia si riserva la facoltà, motivandone le ragioni, di prorogare la scadenza dei lavori in oggetto o di sospendere le tempistiche relative alla conclusione degli stessi, qualora ne sopravvenisse la necessità, senza che l'Appaltatore abbia nulla a pretendere al riguardo.

Qualora l'Appaltatore non espleti i lavori affidatigli nelle tempistiche previste, fatta eccezione per eventuali proroghe concesse dall'Agenzia, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo sarà applicata una penale, ai sensi dell'art. 126 del D.lgs 36/2023, pari allo 1 per mille (UNO per mille) dell'importo contrattuale, come stabilito nel Capitolato Speciale d'Appalto, fatta salva la risoluzione del contratto nell'ipotesi in cui l'importo della penale superi il predetto limite del 10%.

La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera l'Appaltatore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

L'applicazione della penale lascia in ogni caso impregiudicato il diritto dell'Agenzia al rimborso delle spese eventualmente sostenute per sopperire gli inadempimenti dell'Appaltatore. L'applicazione delle penali previste dal presente articolo non preclude il diritto dell'Amministrazione di richiedere il risarcimento degli eventuali maggiori danni. L'ammontare delle penali e delle spese da rifondere all'Agenzia sarà prelevato dalla cauzione ovvero trattenuto dalla successiva rata in pagamento. Gli eventuali inadempimenti contrattuali idonei a dare luogo all'applicazione delle penali verranno formalmente contestati all'Appaltatore per iscritto dal Responsabile del Procedimento a mezzo PEC. L'Appaltatore dovrà quindi comunicare sempre a mezzo PEC le proprie deduzioni al RUP nel termine massimo di cinque giorni lavorativi dalla contestazione. Qualora dette deduzioni non vengano ritenute fondate ovvero l'appaltatore non trasmetta alcuna osservazione entro i termini concessi, verranno applicate le penali con le modalità di cui sopra. Restano salve eventuali sospensioni disposte dal RUP conformemente a quanto previsto nell'art. 121 del D.lgs n. 36/2023 e per le ipotesi ivi previste.

19. CESSIONE DEL CONTRATTO – CESSIONE DEL CREDITO

È fatto assoluto divieto all'Appaltatore di cedere, a qualsiasi titolo, il presente Contratto, a pena di nullità della cessione stessa, come disposto dall'art. 119 del D.lgs 36/2023.

L'inadempimento degli obblighi previsti nel presente punto costituisce ipotesi di risoluzione espressa del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.

La cessione dei crediti per i corrispettivi delle prestazioni comprese nel Contratto è consentita nei casi, entro i limiti e con le modalità stabilite dall' art. 120 del D.lgs n. 36/2023, con riserva di rifiuto da parte dell'Agenzia, manifestato ai sensi dell'art. 189 del D.lgs 36/2023.

In caso di cessione del credito derivante dal contratto, il cessionario sarà tenuto ai medesimi obblighi previsti per l'Affidatario nel presente punto e ad anticipare i pagamenti all'Affidatario mediante bonifico bancario o postale sul conto corrente dedicato.

20. SOSPENSIONE DEI LAVORI

La sospensione dell'esecuzione delle prestazioni è disciplinata dall'art. 121 del D.lgs n. 36/2023 e può essere altresì disposta, a norma del comma 2, dal Responsabile Unico del Procedimento per ragioni di necessità o di pubblico interesse, tra cui l'interruzione dei finanziamenti per esigenze sopravvenute di finanza pubblica, disposta con atto motivato delle Amministrazioni competenti. Qualora la sospensione, o le sospensioni, durino per un periodo di tempo superiore ad un quarto della durata complessiva prevista per l'esecuzione delle prestazioni, o comunque quando superino sei mesi complessivi, l'esecutore può chiedere la risoluzione del contratto senza indennità.

21. RESPONSABILITÀ PER DANNI E VERSO TERZI.

La Stazione Appaltante è sollevata da ogni eventuale responsabilità penale e civile verso terzi in ogni caso connessa alla realizzazione ed all'esercizio delle attività affidate. Nessun altro onere potrà dunque derivare a carico della Stazione Appaltante, oltre al pagamento del corrispettivo contrattuale.

Nessuna responsabilità potrà essere imputata alla Stazione Appaltante per furti, dispersioni o danni a materiali ed attrezzature di proprietà dell'Aggiudicatario verificatisi presso il luogo di svolgimento dei lavori.

Sono a carico dell'Affidatario anche tutte le misure e gli adempimenti necessari per evitare il verificarsi di danni di qualsiasi natura a persone o cose nell'esecuzione dell'incarico. Per tutti gli eventuali danni derivanti dall'esecuzione del contratto, l'Affidatario si impegna a tenere indenne ed a manlevare l'Agenzia.

22. PROPRIETÀ DELLE RISULTANZE DEI LAVORI.

I diritti di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico di tutti i prodotti previsti, generati dall'Affidatario nell'ambito o in occasione dell'esecuzione del presente lavoro (schizzi, appunti, "nuvole di punti per il rilievo BIM", esiti delle prove strumentali ecc.) rimarranno di titolarità esclusiva

della Stazione Appaltante, che potrà disporre, senza alcuna restrizione, la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione, anche parziale.

23. CODICE ETICO E MONITORAGGIO DEI RAPPORTI INTERCORRENTI FRA L'AGENZIA DEL DEMANIO E L'AGGIUDICATARIO AI FINI DELL'ANTICORRUZIONE.

L'Agenzia è dotata dell'“Impegno Etico”, documento approvato dal Comitato di Gestione in data 5 aprile 2023, che ricomprende al suo interno il Codice Etico, rivisto e aggiornato rispetto alla versione del 2015, le Regole etiche e di condotta per il personale e, infine, le Regole etiche e di condotta nei rapporti con fornitori e collaboratori esterni affinché chiunque lavori per e nell'Agenzia osservi il medesimo codice etico-valoriale.

L'Appaltatore, nello svolgimento delle attività oggetto del contratto di appalto, si impegna ad osservare ed uniformarsi ai principi e, per quanto compatibili, ai doveri di condotta richiamati nel Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013 n. 62 , nel codice Etico di questa Stazione Appaltante, nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e nel Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dalla medesima ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001.

L'inosservanza di tale impegno costituisce grave inadempimento contrattuale e legittima l'Agenzia a risolvere il contratto ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 c.c..

L'Appaltatore si impegna, inoltre, a manlevare l'Agenzia da eventuali sanzioni o danni che dovessero derivare a quest'ultima dalla violazione dell'impegno di cui al periodo precedente.

L'Aggiudicatario che, per qualsiasi motivo, venga a conoscenza di situazioni particolari in capo alle attività dell'Agenzia o alle strutture dell'ufficio (ubicazione di impianti, codici di sblocco dei sistemi, dati etc.), è obbligato alla massima riservatezza nei confronti di qualunque soggetto esterno, sia in corso di svolgimento del lavoro sia in caso di risoluzione o naturale decorso dei termini contrattuali.

L'Aggiudicatario, con la sottoscrizione del Patto di Integrità prodotto in sede di gara e successivamente allegato al contratto, sarà chiamato a dichiarare, ai sensi della Legge 190/2012, per sé e per i soci facenti parte della compagine sociale che non sussistono relazioni di parentela o affinità tra lo stesso e i dipendenti dell'Agenzia del Demanio e che, ai fini della conclusione del Contratto, non è stata corrisposta o promessa alcuna utilità, regalia o compenso di alcun tipo a dipendenti dell'Ente nonché che nei suoi confronti non sono stati emessi provvedimenti interdittivi di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001 e di non aver conferito incarichi professionali o attività lavorativa ad ex dipendenti dell'Agenzia del Demanio che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali, per conto della stessa, nei loro confronti, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

È vietata la corresponsione, diretta o a mezzo di intermediario, a dipendenti ovvero a componenti degli organi sociali dell'Agenzia di parte o tutto il corrispettivo derivante dal presente Contratto.

L'Appaltatore si obbliga al rispetto del Patto di Integrità sottoscritto digitalmente ai fini di partecipazione alla procedura negoziata, pena la risoluzione del Contratto.

24. FORMA E SPESE DEL CONTRATTO

Il contratto verrà stipulato ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023. Sono a carico dell'Affidatario tutte le spese relative alla stipula ed alla registrazione del contratto, nonché tasse, imposte e contributi di ogni genere gravanti, secondo la normativa vigente, sulla prestazione, come ogni altra spesa concernente l'esecuzione dello stesso.

25. CONTROVERSIE

Qualsiasi controversia in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del contratto ed eventuali controversie che dovessero insorgere durante lo svolgimento dei lavori, tra la Stazione Appaltante e l'Affidatario, saranno demandate al giudice ordinario. Il foro competente, in via esclusiva, è quello di Torino. Non è ammessa la possibilità di devolvere ad arbitri la definizione delle suddette controversie.

26. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati personali forniti dagli Operatori economici partecipanti saranno trattati, anche in maniera automatizzata e nel rispetto della normativa in vigore, esclusivamente per le finalità di esperimento della gara, nonché, limitatamente al solo Affidatario, per la successiva stipulazione e gestione del contratto. In particolare, il trattamento dei dati personali si propone la finalità di consentire l'accertamento dell'idoneità dei concorrenti in relazione alla gara di cui trattasi. Il conferimento dei dati da parte degli interessati ha natura obbligatoria, nel senso che il concorrente, se intende partecipare alla gara, deve rendere le prescritte dichiarazioni a pena di esclusione.

I dati possono essere comunicati, in applicazione delle vigenti disposizioni normative, ai competenti uffici pubblici, nonché agli altri concorrenti che esercitino il diritto di accesso ai documenti di gara. I diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui al Capo III e VIII del GDPR (Regolamento Europeo sulla Privacy 679/2016/UE). L'interessato ha diritto alla rettifica e all'integrazione dei dati personali, alla cancellazione, alla limitazione del trattamento, nei casi previsti dalla normativa.

I dati saranno conservati per il tempo strettamente necessario al raggiungimento delle finalità per le quali sono stati conferiti e successivamente per l'adempimento degli obblighi di legge connessi e conseguenti alla presente procedura.

Titolare del trattamento è l'Agenzia del Demanio che ha provveduto a nominare il proprio Responsabile della protezione dei dati.

Qualsiasi richiesta in merito al trattamento dei dati personali conferiti e all'esercizio dei diritti dovrà essere indirizzata al Responsabile della Protezione dei dati (DPO) che potrà essere contattato al seguente indirizzo *e-mail*: *demanio.dpo@agenziademanio.it*

27. NORME DI RINVIO

L'adesione alla richiesta di offerta/preventivo dell'Agenzia del Demanio comporta la piena e incondizionata accettazione di tutte le disposizioni contenute nella stessa e nei relativi allegati, compreso il presente Capitolato.

Per tutto quanto non previsto specificamente dai suddetti documenti, si fa espresso riferimento a quanto previsto in materia, in quanto compatibile, dalla vigente normativa comunitaria e nazionale.

Il R.U.P.
Ing. Daniela Maria Oddone